Consigliera Regionale di Parità

focus nelle libere professioni

La comunicazione rappresenta uno strumento strategico per la costruzione di una cultura della parità di genere e per il contrasto alle discriminazioni. Un linguaggio consapevole e responsabile, così come immagini e narrazioni equilibrate, sono fondamentali per superare stereotipi, prevenire l'invisibilizzazione e promuovere una rappresentazione equa delle diversità.

Questo è particolarmente rilevante nelle libere professioni, dove la visibilità e il riconoscimento delle competenze femminili sono essenziali per la parità di opportunità e il superamento del gender pay gap.

Analisi di contesto: Donne e lavoro nelle libere professioni

Le libere professioni rappresentano uno scenario in cui, nonostante la presenza femminile sia ormai prossima al 50% delle categorie professionali, permangono criticità legate a discriminazioni reddituali (gender pay gap) e alla segregazione orizzontale e verticale. Le donne professioniste, pur caratterizzate da elevata istruzione e formazione, restano spesso vincolate da stereotipi e barriere strutturali che limitano la loro progressione di carriera e il pieno riconoscimento delle competenze.

Nonostante l'istituzione dei Comitati Pari Opportunità (CPO) come organi permanenti ed elettivi, permane il fenomeno dell'invisibilizzazione delle donne esperte nei contesti formativi e comunicativi. L'invisibilizzazione è un'azione attiva che esclude le donne dalla visibilità e dalla partecipazione, impedendo loro di essere percepite, ascoltate e valorizzate.

Per contrastare tali fenomeni, è fondamentale adottare protocolli e buone prassi, secondo quanto indicato da organismi internazionali (CEDAW, OIL, Agenda 2030 ONU) e dalla strategia nazionale, che pongano al centro la comunicazione consapevole e inclusiva come leva per la parità di genere.

L'importanza della comunicazione per la parità di genere

La comunicazione non è solo veicolo di informazione, ma costruisce la realtà sociale, influenzando percezioni, atteggiamenti e comportamenti. Un uso consapevole e responsabile del linguaggio e delle immagini è essenziale per superare stereotipi, prevenire discriminazioni e promuovere una rappresentazione equa delle diversità di genere.

Gli ordini professionali, attraverso i CPO, hanno la responsabilità di promuovere una cultura di genere inclusiva e di adottare modelli comunicativi rispettosi e non discriminatori. L'adesione al Memorandum #NoWomenNoPanel rappresenta un impegno concreto per garantire la presenza equilibrata di donne e uomini in eventi pubblici, superando l'invisibilizzazione e contribuendo a ridurre il gender pay gap.

Strumenti pratici: la regola dell'inversione

Per riconoscere il sessismo linguistico e visivo, è utile applicare la "regola dell'inversione": sostituire termini o immagini maschili con quelli femminili (e viceversa) per verificare la presenza di stereotipi o discriminazioni. Se l'inversione risulta incongruente o altera il significato, si è di fronte a un caso di sessismo da correggere.

Verso una società inclusiva

L'attenzione agli spazi di partecipazione, come i CPO, e gli organismi di parità in generale e alle politiche attive di genere, è la vera scommessa per costruire una società giusta, inclusiva e paritetica. Il riconoscimento del valore del lavoro delle donne, spesso non retribuito e non riconosciuto, rappresenta un asset strategico per il benessere collettivo e la progettazione di un futuro più equo e sostenibile.

AZIONI DI PROGRAMMA

Coinvolgimento degli organismi di parità nella promozione presso gli ordini di riferimento per l'adozione di regolamenti e protocolli che assicurino la promozione paritetica nella partecipazione e rappresentazione della diversità di genere assicurando così la promozione professionale del genere meno rappresentato